



## COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 18.6.2018  
C(2018) 3484 final*

*Signora Presidente,*

*la Commissione desidera ringraziare la Camera dei Deputati della valutazione positiva espressa in merito alla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti e che abroga la decisione quadro 2001/413/GAI del Consiglio [COM(2017) 489 final].*

*La proposta adottata è parte integrante di un pacchetto di misure, presentato il 13 settembre 2017, intese a rafforzare la cibersicurezza nell'Unione europea.*

*Nel proporre tale iniziativa la Commissione ha dato seguito all'impegno assunto nell'agenda europea sulla sicurezza [COM(2015) 185 final] di rivedere il vigente quadro giuridico dell'UE, che risale al 2001, e di porre rimedio alle carenze individuate.*

*La Commissione si compiace del sostegno espresso dalla Camera dei Deputati a favore dell'obiettivo di istituire un regime tecnologicamente neutro e dell'approccio adottato, in particolare per quanto riguarda le disposizioni in materia di prevenzione e assistenza delle vittime.*

*La Commissione è lieta che la Camera dei Deputati concordi nel ritenere necessaria l'azione a livello dell'UE, come prevista nella proposta, per agevolare l'applicazione della legge e la cooperazione giudiziaria nella lotta contro la frode e la falsificazione dei mezzi di pagamento diversi dai contanti, e accoglie con favore la valutazione del rispetto del principio di sussidiarietà e della coerenza con altre politiche nazionali e dell'UE.*

*On. Laura BOLDRINI  
Presidente della Camera dei Deputati  
Piazza Montecitorio  
IT — 00100 ROMA*

*Per quanto riguarda i rischi di possibili conflitti di giurisdizione, la Commissione riconosce l'esistenza di norme generali create per facilitare il coordinamento tra gli Stati membri (in particolare la decisione quadro del Consiglio sulla prevenzione e la risoluzione dei conflitti relativi all'esercizio della giurisdizione nei procedimenti penali<sup>1</sup> e la decisione 2002/187/GAI del Consiglio che istituisce l'Eurojust<sup>2</sup>), che ritiene sufficienti a regolare le relazioni tra Stati membri; la Commissione ritiene inoltre che, poiché i suddetti strumenti sono stati adottati dopo la decisione quadro 2001/413/GAI, le disposizioni generali che vi sono contenute sostituiscono le disposizioni specifiche che furono ritenute necessarie nel 2001,*

*La Commissione ha esaminato attentamente tutte le questioni sollevate dalla Camera dei Deputati nel suo parere ed è lieta di fornire i seguenti chiarimenti.*

*L'intento della proposta della Commissione è di fornire una definizione ampia del termine "pagamento virtuale", in modo che sia tecnologicamente neutro e applicabile anche in futuro. La Commissione propone pertanto di modificare la definizione del termine nello strumento giuridico vigente<sup>3</sup> eliminando i riferimenti agli esempi specifici ma avendo cura di non escludere dal campo di applicazione dello strumento determinati mezzi di pagamento diversi dai contanti.*

*La condizione "ai fini dell'utilizzazione fraudolenta" è stata inclusa nelle disposizioni specifiche in base a un'attenta valutazione della proporzionalità; la Commissione desidera sottolineare che essa va letta alla luce del considerando 9 della proposta, che indica come interpretarne l'intento particolare. Inoltre, una volta adottata, la direttiva disporrà un'armonizzazione minima e non impedirà agli Stati membri che lo desiderano di attribuire una maggiore gravità alle condotte descritte.*

*All'articolo 5, la Commissione propone di modificare la disposizione corrispondente della decisione quadro 2001/413/GAI: la formulazione originaria "causare una perdita non autorizzata di proprietà" è stata di fatto sostituita da "allo scopo di procurare un ingiusto profitto" per evitare di creare un vuoto tra il campo d'applicazione della proposta attualmente negoziata e la direttiva vigente sugli attacchi ai sistemi di informazione<sup>4</sup>.*

*La Commissione ritiene che il livello delle sanzioni dovrebbe essere proporzionato alla gravità del reato. I livelli minimi proposti per le pene massime sono il risultato di una valutazione dei pertinenti strumenti di diritto penale dell'UE. L'articolo 12 della proposta stabilisce che per indagare o perseguire penalmente i reati di cui alla proposta*

---

<sup>1</sup> Decisione quadro 2009/948/GAI del Consiglio, del 30 novembre 2009, sulla prevenzione e la risoluzione dei conflitti relativi all'esercizio della giurisdizione nei procedimenti penali.

<sup>2</sup> Decisione 2002/187/GAI del Consiglio, del 28 febbraio 2002, che istituisce l'Eurojust per rafforzare la lotta contro le forme gravi di criminalità.

<sup>3</sup> Articolo 1, lettera a), della decisione quadro 2001/413/GAI del Consiglio, del 28 maggio 2001, relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti.

<sup>4</sup> Direttiva 2013/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 agosto 2013, relativa agli attacchi contro i sistemi di informazione e che sostituisce la decisione quadro 2005/222/GAI del Consiglio.

*siano predisposti strumenti d'indagine efficaci (come quelli utilizzati contro la criminalità organizzata o altre forme gravi di criminalità). Inoltre, una volta adottata, la direttiva disporrà un'armonizzazione minima e non impedirà agli Stati membri che lo desiderano di attribuire una maggiore gravità alle condotte descritte.*

*Il parere della Camera dei Deputati è stato trasmesso ai rappresentanti della Commissione nei negoziati avviati con il Parlamento europeo e il Consiglio e alimenterà tali discussioni.*

*Confidando che i chiarimenti forniti rispondano alle questioni sollevate, la Commissione auspica di proseguire in futuro il dialogo politico con la Camera dei Deputati.*

*Voglia gradire, signora Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.*

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'F' followed by a horizontal line extending to the right.

*Frans Timmermans  
Primo vicepresidente*

A handwritten signature in black ink, featuring a large, stylized 'D' with a horizontal line crossing through it.

*Dimitris Avramopoulos  
Membro della Commissione*